



Con Procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/17 e smi per l'approvazione del progetto di "SPOSTAMENTO DEL TRATTO TERMINALE DEL CANALE CONSORZIALE 'COSTA' CON ADEGUAMENTO IDRAULICO DELLO STESSO", in variante agli strumenti urbanistici vigenti (RUE).

Istruttoria tecnica delle osservazioni

Premessa.

Procedimento Unico ex art. 53 della LR n.24/2017, di approvazione del progetto di **"SPOSTAMENTO DEL TRATTO TERMINALE DEL CANALE CONSORZIALE 'COSTA' CON ADEGUAMENTO IDRAULICO DELLO STESSO"** in comune di Riccione in variante al vigente RUE del Comune di Riccione.

Il procedimento amministrativo.

In attuazione dell'articolo 53 della LR n.24/2017, il Procedimento Unico denominato **"SPOSTAMENTO DEL TRATTO TERMINALE DEL CANALE CONSORZIALE 'COSTA' CON ADEGUAMENTO IDRAULICO DELLO STESSO"** in comune di Riccione ha seguito le seguenti fasi e azioni procedurali:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 532 del 11/12/2025 si è approvato in linea tecnica il progetto di Fattibilità tecnico-economica dell'intervento, completo dei documenti per la variante urbanistica, per l'importo complessivo di € 300.000,00;
- con comunicazione prot. 705 del 07-01-2026 è stata avviata la Conferenza dei Servizi decisoria in modalità asincrona per il progetto sopra richiamato;
- per la realizzazione dell'opera occorre adottare procedimenti espropriativi, in quanto parte dell'opera ricade in aree di proprietà privata;
- a norma del comma 7 dell'art.53 della LR 24/2017, l'avvio del procedimento e dell'avvenuto deposito è stato comunicato in data 7/01/2026 a mezzo PEC con Prot. n. 702, 703 e 704 ai tre proprietari delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio che verrà apposto a conclusione del procedimento unico;
- la documentazione di progetto è stata depositata per la durata di giorni 60 sul sito ufficiale del Comune di Riccione e presso il servizio titolare del procedimento, e di ciò si è data notizia con i suddetti avvisi pubblici – albo pretorio del 08/01/2026, affinché chiunque potesse, in detto termine, prenderne visione e presentare osservazioni;
- con prot. n.38947 del 15/05/2026 veniva comunicata la ripresa dei termini della Conferenza dei Servizi, sospesa - con comunicazione prot. 26936 del 02/04/2026 - per produrre una integrazione richiesta dalla Provincia di Rimini, fissandone pertanto la data di conclusione al giorno 20/05/2026;

Osservazioni pervenute dai privati

Nei termini concessi per la presentazione di osservazioni, sono pervenute:

- con prot. n.17256 del 03/03/2026 la prima osservazione, presentata da Allotria di Rastelli Claudio e C. snc, articolata in tre punti;
- con prot. n.18764 del 06/03/2026 la seconda osservazione, presentata da Riccardo Ceschina, articolata in due punti;
- con prot. n.18991 del 09/03/2026 la terza osservazione, presentata da Centro Velico Città di Riccione, articolata in due punti;

Controdeduzioni alle osservazioni presentate

Relativamente all'osservazione prot. n.17256/2026

Punto 1)

Nella Relazione generale e tecnica del progetto in premessa viene riportato come stato di fatto che il canale tombinato, a valle del viale Torino, ...“prosegue tombinato sui mappali catastali demaniali e **in parte di privati**”.

Dalla sovrapposizione tra lo stato di fatto del canale tombinato, rilevato nel 2023, e la cartografia catastale degli anni '90 emerge con evidenza come il tracciato attuale, pur non coincidendo



perfettamente con la particella n. 309 Foglio 14 dedicata proprio al canale, presenti un andamento sostanzialmente analogo, oggi risulti all'interno di un mappale privato.

Dalla ricostruzione storica, con documentazione fotografica reperibile sul geoportale Emilia Romagna <https://geoportale.regione.emilia-romagna.it/applicazioni-gis/regione-emilia-romagna/cartografia-di-base/immagini/consultazione-ortofoto-regione-emilia-romagna> nelle foto aeree del 1943-44, del 1954, del 1976-78 è ben evidente il canale a cielo aperto che sostanzialmente ha sempre percorso lo stesso tracciato a valle del viale Torino, rappresentato anche nelle planimetrie catastali storiche con mappali dedicati al canale stesso (mapp. 309 e 311 del Foglio 14 del Comune di Riccione).

La tombinatura è avvenuta in momenti differenti, negli anni 70-80.

Con il progetto del Comune di Riccione, autorizzato dal Consorzio di Bonifica nel 1994, viene espressamente indicato di "posizionare la nuova condotta (lo scatolare attualmente presente) nel luogo di quella esistente" [nota del dirigente 23.05.1994] intendendo l'esistente come aree pubbliche.

Punto 2)

Nel computo metrico estimativo dell'opera è prevista una voce di demolizione del manufatto esistente relativamente al punto di inizio della deviazione del nuovo canale. Non sarà comunque rimosso il tratto esistente nell'area già demaniale. Ben venga la disponibilità del privato a sostenere le spese della rimozione del canale nella sua area.

Punto 3)

La modifica di tracciato del primo tratto del canale non influisce sulla futura edificazione del nuovo fabbricato, che sarà realizzato ad una distanza dalle fasce di rispetto di 6,00m misurata dal limite che avrà l'area demaniale del nuovo canale (5,00m di larghezza compreso il manufatto);

Relativamente all'osservazione prot. n. 18764/2026

Punto 1)

Si rigetta in fatto e in diritto richiamando tutte le argomentazioni svolte dall'avvocato Franco Fiorenza nell'interesse del Comune di Riccione depositato presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nell'ambito del giudizio R.G. 50/2026 azionato da Riccardo Ceschina e Centro Velico Città di Riccione.

Punto 2)

Il nuovo canale tombinato insisterà, lungo il percorso, su un'area larga complessivamente 5,00m che genererà delle fasce di rispetto su entrambi i fronti.

Gli strumenti urbanistici regolamentano le potenzialità e le destinazioni delle singole aree.

Il valore delle aree è stato ampiamente stimato nel documento del Piano particellare di esproprio del progetto di Fattibilità tecnico-economica che ha tenuto conto anche della variazione di valore delle aree restanti a seguito del frazionamento delle aree che verranno acquisite a Demanio.

Relativamente all'osservazione prot. n. 18991/2026

Punto 1)

Si rigetta in fatto e in diritto richiamando tutte le argomentazioni svolte dall'avvocato Franco Fiorenza nell'interesse del Comune di Riccione depositato presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nell'ambito del giudizio R.G. 50/2026 azionato da Riccardo Ceschina e Centro Velico Città di Riccione.

Punto 2)

Gli strumenti urbanistici regolamentano le potenzialità e le destinazioni delle singole aree.

Il valore delle aree è stato ampiamente stimato nel documento del Piano particellare di esproprio del progetto di Fattibilità tecnico-economica che ha tenuto conto anche della variazione di valore delle aree restanti a seguito del frazionamento delle aree che verranno acquisite a Demanio.

Riccione, 26/05/2026

IL RUP

Geom. Stefano Renzi

(Documento informatico firmato digitalmente)